

# Ora la Borsa chiama il sistema Marche Più di 100 le aziende con le carte in regola

*Dalle calzature al mobile, fino all'agroalimentare. Ma conta molto l'export*

**SOCIETÀ MARCHIGIANE QUOTATE ALLA BORSA VALORI DI MILANO**



**INDESIT**

Elettrodomestici - Fabriano

Quotazione di ieri

**10,46 euro**

Performance in un anno

**+64,3%**

Andrea Merloni



Calzature - abbigliamento  
Casette d'Ete

**TOD'S**

Quotazione di ieri

**101,80 euro**

Performance in un anno

**-11,14%**

Il 14 agosto 2013  
quotava 144,6)

Diego Della Valle



Macchine per legno,  
pietra e marmo  
Pesaro

Quotazione di ieri

**6,55 euro**

Performance in un anno

**+140,99%**

Giancarlo Selci



**elica**

Cappe aspiranti  
Fabriano

Quotazione di ieri

**1,893 euro**

Performance in un anno

**+58,57%**

Francesco Casoli



**Martino Martellini**  
ANCONA

**IL SISTEMA** industriale marchigiano potrebbe essere pronto per nuove quotazioni in Borsa e per l'ingresso di fondi di private equity. Almeno 100 le aziende che hanno le carte in regola per questo salto finanziario ed è a queste che si rivolgono gli organizzatori del convegno che ci sarà domani all'Istao di Ancona. Padrona di casa la Finlabo Sim, boutique finanziaria indipendente fondata da Alessandro Guzzini ed Anselmo Pallotta e partecipata dal Gruppo Guzzini.

**Alessandro Guzzini quali sono le aziende marchigiane che potrebbero quotarsi?**  
«Per primo il comparto delle calza-

## GIORNATA DI STUDIO

**Istao e Finlabo per un dialogo tra grandi investitori nazionali e piccole realtà locali in forma**

ture, poi il mobile, la meccanica e l'agroalimentare. Oltre a questi settori tradizionali aggiungerei almeno una decina di imprese fortemente innovative ed internazionalizzate che operano in campi diversi».

**Perché dovrebbero entrare in Borsa o aprire al private equity?**

«Per crescere, per agevolare il ricambio generazionale e per ricevere quegli investimenti che banche o privati vorrebbero dirottare



**BORSA Scelta per capitalizzare**

sull'impresa».

**Le piccole dimensioni hanno sempre frenato il sistema Marche...**

«Vero. Faccio solo questo esempio: una piccola impresa che si muove sul mercato interno paga il denaro al 7%. Una più grande e vo-

cata all'export può spuntare il 2%. La crescita è vitale, anche attraverso aggregazioni tra simili».

**Chi porterete nelle Marche per convincere le aziende a quotarsi?**

«Il parterre dei relatori comprende alcuni dei nomi più importanti della finanza italiana, come Claudio Sposito e Fabio Sattin, titolari di due dei più importanti fondi di investimento di private equity con oltre 4 miliardi di risorse a disposizione per investire nelle imprese italiane, Mario Anolli, presidente dell'Università Cattolica di Milano e attuale presidente della Banca Popolare di Milano. Il convegno sarà aperto dal presidente dell'Istao Andrea Merloni che continua ad essere il primo pensatore dell'economia regionale».

## BANCA MARCHE

**I dipendenti annunciano uno sciopero**

■ **JESI**  
**BANCA MARCHE**, mentre parte la class action degli azionisti privati che hanno visto a poco a poco perdere centinaia di migliaia di euro, è di nuovo muro contro muro tra azienda e sindacati. Questi ultimi nel tardo pomeriggio di martedì hanno avviato le procedure prepedeutiche allo sciopero che potrebbe tenersi a giugno. Scattati da ieri cinque giorni di tempo per arrivare alla conciliazione con l'azienda all'Abi. Tre i punti oggetto di trattativa: le prospettive e strategie per il rilancio della banca, il contratto integrativo e le relazioni tra le parti. Intanto ieri a Jesi si sono riuniti circa 80 azionisti (provenienti anche dal pesarese e dal macedone), chiamati dall'associazione azionisti privati, presieduta da Bruno Stronati che sta preparando la class action con l'associazione nazionale consumatori. La richiesta è di riavere il denaro perduto alla società di revisione dei bilanci, ma anche agli amministratori dell'istituto di credito marchigiano, compresi gli ex consiglieri del Cda e i dirigenti. L'associazione degli azionisti privati di BM e l'associazione Difendiamo Banca Marche ieri hanno annunciato di volersi costituire parte civile nel processo che scaturirà dall'inchiesta avviata dalla Procura di Ancona.

sa. fe.